

Autotrasporti I dipendenti Lgs hanno inscenato una clamorosa protesta davanti all'azienda di Bastia Incatenati alla "Petrini" per rivendicare i propri diritti

BASTIA UMBRA - Riso amaro. L'ossimoro noto ai più per essere il titolo di un celeberrimo film si addice benissimo a descrivere l'ironia con cui gli autotrasportatori hanno affrontato quello che in fondo è stato un buco nell'acqua. L'indifferenza dei passanti è stato ciò che più ha colpito la ventina di lavoratori che ieri mattina si sono incatenati all'ingresso della Petrini per chiedere il rispetto dei propri diritti. "Oramai le aziende non si degnano più di licenziare i lavoratori" ha urlato al megafono Vasco Caiarelli, segretario provinciale della Cgil, Confederazione generale italiana del lavoro, "ma li sospendono, aspettando che questi, dopo mesi di salario mancato e nessun accenno alla cassa integrazione, se ne vadano alla spicciolata, senza creare problemi. E'



Esasperazione e indifferenza Gli operai della Lgs hanno "schierato" al proprio fianco anche un cammello

dal 4 febbraio che i dipendenti della Lgs, logistica global service, di Bastia Umbra, non lavorano, non sono salariati, non sono stati messi in cassa integrazione e non ottengono un confronto tra rappresentanze sindacali e vertici aziendali".

"Importante da sottolineare è che il problema degli autotrasportatori creato dalla Petrini va a ledere anche cittadini e automobilisti che con l'azienda non hanno

nulla a che fare" puntualizza Mario Bravi, segretario generale della Cgil provinciale, "la ditta sottrae le commissioni alla Lgs per affidarle ai padrocini, alimentando quel sistema che produce lavoro gri-

gio, nero e che immette nelle nostre strade quei trasportatori che lavorano senza rispettare alcuna norma di sicurezza; a nostro rischio e pericolo". Mentre i sindacalisti protestano, dal cancello dell'azienda entrano e escono mezzi di trasporti privati, quelli che attualmente prendono il posto dei lavoratori dell'Lgs; "Ridete pure, tanto tra poco toccherà a voi" grida a un camionista la moglie di un autista sospeso "siamo qui a chiedere la solidarietà della gente, ma tutti passano e ci guardano come se fossimo bestie da circo"; detto, fatto. Ecco arrivare un cammello di circensi da poco giunti in città; un cartello, una foto e poi tutti a casa ancora con un grande problema da risolvere, quello di venti famiglie.

Alberta Gattucci

Lo propone la Confcommercio, che "benedice" l'accordo di Città di Castello sulla carne

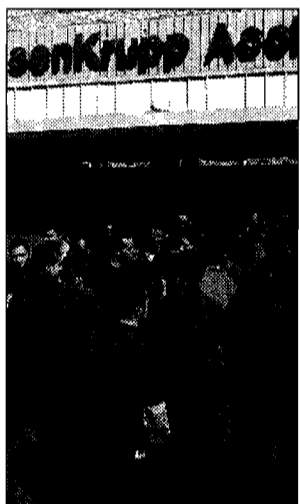
Nel mirino banche, tasse e tariffe

Il potere d'acquisto delle famiglie si difende vigilando sui prezzi, ma non solo

Siderurgia Intesa sugli organici Accordo alla Tk-Ast per due reparti

TERNI - Le rappresentanze sindacali unitarie della Thyssen Krupp Acciai speciali Terni hanno raggiunto un accordo con la direzione aziendale per ciò che riguarda l'organizzazione interna degli organici tecnologici dell'area a caldo nel reparto "Bramme 3" e in quello per l'affinazione dell'acciaio, tecnicamente Aod 2. Si tratta di un accordo che definisce la presenza del personale a seguito dei cambiamenti determinati da innovazioni tecnologiche riferite ai due reparti.

È stata invece aggiornata la discussione sulla organizzazione del lavoro nel nuovo reparto Vod per impianti di raffinazione di fucinati e di acciai ad alto valore aggiunto. Si tratta di un reparto in fase di realizzazione in base al piano di investimenti dell'azienda e che dovrebbe svolgere le prime prove operative all'inizio del prossimo mese di maggio per en-

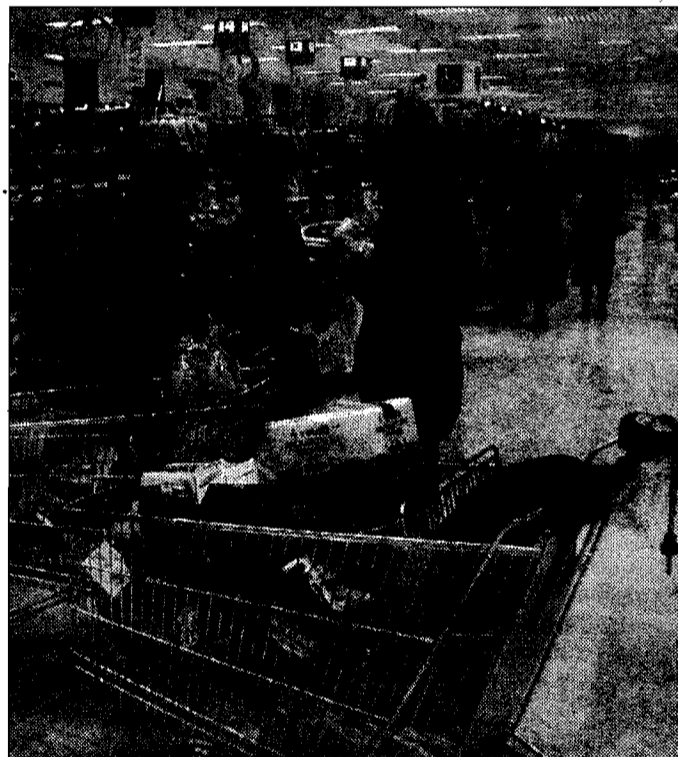


Intesa raggiunta all'Ast

trare successivamente in produzione a regime. Le trattative sulla organizzazione del lavoro siglate dalle rappresentanze sindacali unitarie sono frutto del preparatorio lavoro mirato dei delegati d'area espressione di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, Fismic e Ugl.

PERUGIA - In Umbria serve "un monitoraggio costante di costi bancari, tasse e tariffe pubbliche per salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie": è questa la proposta che è stata lanciata in occasione della riunione del Tavolo regionale dei prezzi dalla Confcommercio regionale.

"L'idea - è stato sottolineato durante la riunione e in una successiva presa di posizione della confederazione - è quella di effettuare un monitoraggio dinamico sui costi dei servizi bancari e sulla reale sussistenza delle condizioni stabilite con il Patto di stabilità, che dovrebbe vincolare le amministrazioni comunali negli aumenti di tasse e tariffe, ma che nei fatti denuncia evidenti cedimenti". Non si spiegano altrimenti, sostiene Confcommercio, aumenti che arrivano al 76 per cento nella tassa sui passi carrabili, tanto per fare un esempio, imposta di pubblicità, acqua, trasporti e così via. Per quanto riguarda invece gli istituti di credito dal monitoraggio, secondo la confederazione dei commercianti, potrebbe nascere una iniziativa di comunicazione "finalizzata a valorizzare gli sportelli in grado di offrire condizioni migliori su mutui, fidi ed altri servizi finanziari". L'incidenza di que-



Tutela Oltre che sui beni di consumo, Confcommercio invita a vigilare anche sul costo dei prodotti bancari

sti costi, che pesano molto sia sulle tasche delle famiglie che sui bilanci delle imprese, nei quali entrano come fattori della produzione, "sono stati ampiamente sottovalutati". In questo senso, secondo Confcommercio, un soggetto articolato e complesso come il Tavolo regionale dei prezzi po-

trebbe svolgere un ruolo non solo nella individuazione dei componenti più virtuosi, ma anche intervenire nella negoziazione con il mondo bancario, "in modo che questa sia finalmente un po' più sbilanciata in favore delle famiglie e delle imprese". Comunque Confcommercio ritie-

ne che "il tentativo di salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, sul quale sono impegnati i soggetti riuniti dalla Regione intorno al tavolo dei prezzi, comincia a dare i suoi frutti, se si riesce a passare dal fuoco di fila indiscriminato contro l'unica categoria di imprese sempre in prima linea, quella dei commercianti, all'apertura di un confronto serio e costruttivo con i consumatori su ciò che si può fare e ciò che è invece solo demagogia".

Tuttavia Confcommercio ha una critica da fare: "Ancora una volta dobbiamo rilevare invece l'assenza al tavolo regionale dei prezzi di tutto il mondo della produzione industriale, che evidentemente non si ritiene coinvolto dal problema prezzi, pur essendo un attore decisivo della filiera, come dimostrano i dati Istat relativi all'incremento dei prezzi alla produzione".

Confcommercio conferma anche la validità di iniziative come l'accordo sottoscritto a Città di Castello fra Federcarni, Federconsumatori e Comune, "come modello di iniziative concrete e possibili, per le caratteristiche di brevità della filiera delle carni, tutta sul territorio, dove il prodotto viene allevato, macellato e venduto".

Meccanica Venticinque imprenditori hanno visitato gli impianti di Ponte Valleceppi

Alla scoperta dei "segreti" della Galletti

PERUGIA - Una delegazione di 25 imprenditori, che operano nel settore della meccanica, ha visitato le Officine meccaniche Galletti di Ponte Valleceppi nell'ambito del ciclo di incontri in azienda promosso dai sindacati di categoria di Confindustria. A guidarli l'amministratore unico Paolo Galletti.



Ad accogliere la delegazione, l'amministratore unico Paolo Galletti

Le Omg operano dal 1947 con tecnologia avanzata principalmente nei settori della meccanica e del calcestruzzo. Fondate dai fratelli David e Bruno Galletti, sono nate come officine specializzate in riparazioni. L'azienda svolge da sempre la sua produzione principale negli

stabilimenti di Ponte Valleceppi, mentre il costante aggiornamento tecnologico e una visione globale del mercato hanno consentito al Gruppo di aprire progressivamente filiali e concessionarie in America, Canada, Cina, Francia, India e Spagna.

mento fondamentale per la crescita delle imprese e ha proposto - vista la preoccupante carenza a trovare manodopera specializzata - di investire in questo comparto anche attraverso specifiche forme di finanziamento diretto da parte delle aziende.

Alla visita nello stabilimento e alla presentazione del gruppo, è seguito un ampio confronto tra gli imprenditori presenti sull'andamento del mercato della meccanica e sulle prospettive del settore sugli scenari internazionali. In particolare Galletti si è soffermato sul tema della formazione come stru-

I vertici della banca corcianese incontrano quelli di Codesarrollo

Da Mantignana all'Ecuador un asse di finanza e solidarietà

PERUGIA - Diciotto rappresentanti della "Codesarrollo", organismo di credito cooperativo che attraverso l'azione di 800 casse rurali, formali e non, sta promuovendo un'alternativa finanziaria etica in Ecuador, saranno in visita oggi nella sede di Corciano della Banca di Mantignana Credito Cooperativo Umbro dove incontreranno il presidente e il direttore generale dell'istituto di credito, Antonio Marinelli e Marcello Morlandi. Obiettivo della Codesarrollo è quello di poter finanziare gli strati marginali delle popolazioni ecuadoriane, sostenendo imprese comunitarie che favoriscano il sorgere di attività produttive. Un progetto al cui sviluppo, grazie a un aiuto economico di circa 20 milioni di dollari, hanno contribuito anche 160 banche di credito cooperativo italiane (coordinate da Federcasse), tra cui quella di Mantignana. "L'idea alternativa - ha sostenuto il presidente Marinelli - è quella della 'finanza popolare', che punta ad un circuito virtuoso tra finanza e produzione. Invece di mettere a disposizione di persone di buona volontà somme di denaro per produrre sviluppo, si punta a creare associazioni di cooperazione tra produttori capaci di realizzare surplus che opportunamente canalizzati e reinvestiti, con l'ausilio del credito, siano in grado di generare miglioramenti socio-economici ed autosufficienza".